Ministero dell'Istruzione
I.C. "ALBERT SCHWEITZER"
Via San Rocco,4 – 20054 Segrate (MI)
Tel 02/2133053 - E mail : MIIC8BX008@istruzione.it
cod. Scuola : MIIC8BX008

Regolamento per l'uso di sistemi di intelligenza artificiale

in conformità al Regolamento UE n.1689/2024

Delibera del Collegio dei Docenti **21/IV** del 16 dicembre 2025

Delibera del Consiglio di Istituto **16/IV** del 17 dicembre 2025

INDICE

1. Finalità dell'utilizzo degli strumenti di IA

2. Utilizzo dei sistemi di IA

3. Sistemi di IA utilizzati e politiche di utilizzo

4. Sistemi di IA vietati

5. Privacy e trattamento automatizzato dei dati personali

6. Utilizzo etico e responsabile dei sistemi di IA

7. Sanzioni e provvedimenti disciplinari

8. Aggiornamento e revisione del presente Regolamento

Premessa

Il presente Regolamento mira a promuovere un uso responsabile, etico e regolamentato degli strumenti di IA in ambito scolastico, affinché possano costituire un supporto valido senza minare l'apprendimento e il rispetto delle regole.

L'obiettivo è promuovere un uso consapevole, etico e responsabile di tali tecnologie, in linea con la normativa Europea, Reg. UE n. 1689/2024, e le normative di legge in genere, nel rispetto dei principi di trasparenza, correttezza, responsabilità e organizzativi dell'Istituto.

In esso si disciplina l'utilizzo di applicativi di Intelligenza Artificiale (IA), con particolare riferimento a Chat-GPT, Gemini, Copilot e altri strumenti similari, da parte del personale e degli studenti nel contesto scolastico.

Pertanto, per favorire un utilizzo dei sistemi di Intelligenza Artificiale adeguato alle suddette finalità, sono definiti i seguenti criteri, a cui gli utilizzatori dovranno attenersi per non incorrere in una violazione del Regolamento istituzionale.

Definizioni

Ai fini del presente documento, i termini di seguito indicati assumono il significato riportato nel presente articolo in relazione a ciascuno di essi, in coerenza con le definizioni previste dal Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024: a)

a) «AI Act»: il Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024, che istituisce un quadro giuridico uniforme per quanto riguarda lo sviluppo, l'immissione sul mercato, la messa in servizio e l'uso di Sistemi di AI nell'Unione per la diffusione di un'Intelligenza Artificiale antropocentrica e affidabile, che garantisca la protezione della salute, della sicurezza e dei diritti fondamentali sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;

b) «Codice Etico di IA»: il presente codice etico, istituito ai sensi dell'art. 95 dell'AI Act, che definisce le regole etiche da rispettare nell'utilizzo di Sistemi di AI da parte dell'Ente;

c) «Codice di Comportamento»: il codice di comportamento che definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta e i principi cogenti che i dipendenti dell'Ente sono tenuti ad osservare nello svolgimento delle rispettive attività lavorative;

d) «Ente»: il soggetto che adotta il presente Codice Etico di AI e ne agevola e promuove la diffusione;

e) «Intelligenza Artificiale» o anche «IA»: l'abilità di un sistema di mostrare capacità umane quali il ragionamento, l'apprendimento, la pianificazione e la creatività, analizzando il proprio ambiente e compiendo azioni, con un certo grado di autonomia, per raggiungere obiettivi specifici;

g) «Sistema di Intelligenza Artificiale» o «Sistema di IA»: un sistema automatizzato progettato per funzionare con livelli di autonomia variabili, che può presentare adattabilità dopo la diffusione e che, per obiettivi espliciti o impliciti, deduce dall'input che riceve come generare output quali previsioni, contenuti, raccomandazioni o decisioni che possono influenzare ambienti fisici o virtuali.

1. Finalità dell'utilizzo degli strumenti di IA

Gli applicativi di IA possono essere utilizzati esclusivamente per perseguire concrete finalità organizzative e didattiche, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali del personale di segreteria, dei docenti e degli studenti.

Essi possono supportare:

- Esecuzione di mansioni pratiche: facilitare lo svolgimento pratico di compiti, integrando gli strumenti di IA con le risorse professionali tradizionali.
- Insegnamento: assistere i docenti nella creazione di contenuti, materiali didattici, valutazioni formative e nello svolgimento di attività educative innovative.
- Attività di segreteria: assistere il personale di segreteria nello svolgimento delle sue attività.
- Creatività: stimolare il pensiero critico e creativo di studenti e docenti attraverso suggerimenti o attività sperimentali.
- Apprendimento: facilitare la comprensione di argomenti complesso, tramite l'integrazione delle risorse didattiche tradizionali.
- Altre finalità di natura tecnico-pratica che non comportino delle rilevanti conseguenze impattanti sulle persone fisiche che operano nel contesto istituzionale.

In ogni caso, l'utilizzo degli applicativi di AI non può in alcun modo sostituire il ragionamento autonomo e critico, né eliminare la necessità di acquisire competenze fondamentali attraverso lo studio e la pratica.

2. Utilizzo dei sistemi di IA

Art. 2.1 – Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale da parte dei Docenti

1. L'impiego di strumenti di intelligenza artificiale da parte dei docenti deve avvenire nel pieno rispetto della normativa vigente e delle disposizioni interne della scuola in materia di tutela dei dati personali.
2. La responsabilità dei contenuti generati tramite strumenti di IA resta in capo al docente che li ha prodotti o utilizzati.
3. L'utilizzo delle tecnologie di IA deve considerare i limiti d'età previsti dai fornitori dei servizi e dalle disposizioni legislative applicabili agli studenti.
4. La selezione degli strumenti di IA deve risultare coerente con le scelte e gli indirizzi didattici contenuti nel PTOF, in particolare per quanto riguarda l'adozione di materiali didattici.
5. L'impiego di strumenti di IA non deve comportare oneri economici aggiuntivi per gli studenti o le loro famiglie, salvo nei casi in cui tali costi siano stati previamente autorizzati secondo le procedure condivise.

6. I docenti possono servirsi dell'intelligenza artificiale come supporto alle attività didattiche, in particolare per:
    - elaborare materiali integrativi (ad esempio riassunti, mappe concettuali, quiz);
    - personalizzare i percorsi di apprendimento in funzione dei bisogni educativi degli alunni;
    - predisporre esercitazioni e prove di verifica;
    - sviluppare rubriche di valutazione e criteri di feedback;
    - svolgere attività di ricerca e analisi dei dati finalizzate al miglioramento delle pratiche didattiche.
7. È compito del docente verificare in ogni caso l'accuratezza, la pertinenza e l'affidabilità dei contenuti generati dagli strumenti di intelligenza artificiale, prima di impiegarli in classe o condividerli con gli studenti. Si ricorda che l'IA può produrre informazioni inesatte o influenzate da bias.
8. I docenti sono incoraggiati a introdurre gli studenti ai principi fondamentali dell'intelligenza artificiale, alle sue potenzialità e ai suoi limiti, promuovendo un approccio critico, consapevole e responsabile al suo utilizzo.
9. L'uso di strumenti di IA non deve in alcun modo compromettere l'originalità dei lavori degli studenti né violare diritti di proprietà intellettuale. I docenti hanno il compito di sensibilizzare gli alunni sull'importanza di citare correttamente le fonti, inclusi i contenuti generati da sistemi di intelligenza artificiale.
10. L'Istituto si impegna a garantire ai docenti occasioni di formazione e aggiornamento dedicate all'utilizzo consapevole, efficace e conforme ai principi etici e normativi degli strumenti di intelligenza artificiale.

Art. 2.2 – Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale da parte del personale ATA

1. Il personale ATA può avvalersi di strumenti di intelligenza artificiale per ottimizzare i processi amministrativi e organizzativi, in particolare per:
    - automatizzare attività ripetitive (ad esempio gestione di calendari o organizzazione documentale);
    - analizzare dati utili alla gestione scolastica (ad esempio statistiche di presenza o indicatori di efficienza energetica);
    - redigere bozze di comunicazioni interne o circolari;
    - gestire e archiviare la documentazione amministrativa.
2. Il personale ATA è tenuto a garantire la massima riservatezza e sicurezza dei dati trattati tramite strumenti di intelligenza artificiale, attenendosi rigorosamente alle disposizioni del Regolamento (UE)

2016/679 (GDPR) e alle politiche interne dell'Istituto. È fatto divieto di inserire dati personali o sensibili in strumenti di IA non autorizzati o non conformi agli standard di sicurezza richiesti.

3. Gli output generati dall'intelligenza artificiale devono essere sempre sottoposti a verifica e validazione da parte del personale ATA prima della loro diffusione o del loro utilizzo ufficiale
4. L'impiego di strumenti di IA per finalità istituzionali, nonché per la redazione di atti, documenti o comunicazioni ufficiali, deve conformarsi alle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di privacy, sicurezza dei dati e gestione dell'infrastruttura informatica dell'Istituto.
5. La responsabilità dei contenuti generati con l'ausilio dell'intelligenza artificiale rimane in capo alla persona fisica che ne ha fatto uso.
6. La responsabilità delle decisioni assunte resta sempre imputabile alle persone fisiche, anche qualora esse si siano avvalse del supporto di strumenti di IA.

Art. 2.3 – Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale da parte di Studenti e Famiglie (eventuale)

1. Gli studenti sono responsabili dei contenuti generati attraverso l'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale, anche quando tali strumenti siano impiegati per attività didattiche o progetti scolastici.
2. I genitori o i tutori legali restano responsabili dell'uso degli strumenti di IA da parte dei propri figli al di fuori dell'ambito scolastico e sono chiamati a collaborare con l'Istituto nella promozione di una cultura digitale consapevole, etica e responsabile.

3. Sistemi di IA utilizzati e politiche di utilizzo

Vedere i file "*Elenco dei sistemi di IA*" e "*Politiche legate ai sistemi di IA*" in allegato al presente Regolamento.

4. Sistemi di IA vietati

Il presente Istituto si impegna infine a non utilizzare:

i. i sistemi di IA destinati a essere utilizzati per l'identificazione biometrica remota "in tempo reale" e "a posteriori" delle persone fisiche;
ii. i sistemi di IA destinati a essere utilizzati al fine di determinare l'accesso di persone fisiche a questo Istituto;
iii. i sistemi di IA destinati a essere utilizzati per l'assunzione o la selezione di persone fisiche, in particolare per pubblicizzare i posti vacanti, vagliare o filtrare le candidature, valutare i candidati nel corso di colloqui o prove;
iv. i sistemi di IA destinati a essere utilizzati per monitorare e rilevare comportamenti vietati del personale durante l'attività lavorativa e didattica;

v. i sistemi di IA destinati a essere utilizzati per valutare i partecipanti a eventuali prove richieste per l'ammissione ad attività progettuali;

vi. i sistemi di IA utilizzabili per cogliere e valutare le emozioni di una persona fisica nell'Istituto.

In ogni caso, gli strumenti di IA non devono essere utilizzati dall'Istituto come mezzo e/o criterio per valutare le prestazioni dei docenti e degli studenti.

5. Privacy e trattamento automatizzato dei dati personali

L'utilizzo degli strumenti di Intelligenza Artificiale dovrà conformarsi alla **"Politica in materia di dati personali"** vigente presso l'Istituto, nel pieno rispetto del Regolamento (UE) n. 679/2016. A tale documento verrà affiancata una specifica **"informativa in materia di Intelligenza Artificiale"**, destinata a disciplinare l'impiego dei dati personali nelle applicazioni richiamate.

In ogni caso, si precisa sin d'ora che è fatto espresso divieto di inserire dati personali all'interno dei Sistemi di Intelligenza Artificiale dell'Istituto scolastico e, in particolare:

- è vietato a qualunque utente trattare, mediante processi automatizzati, dati rientranti nelle categorie particolari (già "sensibili") ai sensi degli artt. 9 e 10 del GDPR, nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

Inoltre, gli utenti, nell'ambito dell'utilizzo dei sistemi di Intelligenza Artificiale, sono tenuti ad adottare tecniche di **anonimizzazione e/o pseudonimizzazione** dei dati personali degli interessati prima di procedere al loro caricamento e/o alla loro condivisione con i sistemi in uso, al fine di garantire che nessun interessato (dipendente, studente, familiare e/o fornitore) possa subire pregiudizio in conseguenza dell'impiego di tali strumenti.

6. Utilizzo etico e responsabile dei sistemi di IA

Ciascun utilizzatore è responsabile di garantire che i contenuti generati dall'IA siano conformi alle politiche e al Regolamento istituzionale. Pertanto, per garantire un uso **etico e responsabile** dei sistemi di IA, occorre che gli utenti rispettino alcune norme di **Netiquette**:

- Gli applicativi di IA vanno utilizzati in modo **etico** e **rispettoso**, evitando qualsiasi utilizzo che violi i principi di rispetto reciproco, plagio o condotte scorrette.
- L'uso degli strumenti di IA è consentito solo dal presente Regolamento IA e relativi Allegati.
- Gli utenti devono **segnalare** ogni contenuto generato dai sistemi di IA nel momento in cui lo includono in lavori istituzionali (Vedasi Capitolo 2 del presente Regolamento), indicando chiaramente le parti elaborate con il supporto dell'IA.

- Gli utilizzatori possono **utilizzare** strumenti di IA per creare materiale e contenuti utili all'attività istituzionale, purché ne controllino l'accuratezza e l'appropriatezza rispetto alle finalità perseguite.

Con specifico riferimento ai rischi di **plagio**:

- È **vietato** l'utilizzo degli strumenti di IA per copiare o riprodurre contenuti senza attribuzione o come tentativo di sostituire il proprio lavoro.
- I lavori presentati da ciascun utente devono essere originali e basati sulle proprie competenze, pena l'applicazione delle **sanzioni** disciplinari previste dal Regolamento istituzionale in caso di violazione.
- L'utilizzatore deve **dichiarare** chiaramente l'uso di strumenti di IA nella preparazione di materiale e contenuti professionali e didattici.

Infine, non è consentito l'uso di strumenti di IA per accedere a contenuti o risorse protette dal Diritto d'Autore in modo non conforme alle normative vigenti.

N. B. Si rimanda al **Codice di condotta e il capitolo Sanzioni** per gli opportuni approfondimenti in materia di utilizzo di Sistemi di Intelligenza Artificiale.

Di seguito, a titolo meramente esplicativo, si propongono alcuni **esempi di utilizzo appropriato** degli strumenti di IA:

Esempi di uso corretto	Esempi di uso non appropriato
Chiedere all'assistente virtuale per comprendere un determinato argomento in modo chiaro e comprensibile.	Utilizzare l'IA senza autorizzazione.
Chiedere un supporto per il brainstorming e l'esplorazione di idee.	Completare interamente un compito o una mansione con l'IA.
Chiedere un supporto per una verifica rapida e imminente del proprio operato.	Non modificare l'output dell'IA in modo che rifletta le conoscenze e le modalità di interazione dell'utilizzatore.
Chiedere un feedback sul lavoro svolto allo scopo di individuare le aree di miglioramento.	Non essere trasparente e non divulgare o citare le fonti del lavoro con l'IA.
Utilizzare l'IA per svolgere compiti meramente meccanici e ripetitivi.	Non rivedere e verificare le risposte dell'IA per poter individuare allucinazioni o imprecisioni.

Al fine garantire una congrua **formazione e competenza del personale scolastico** riguardo i rischi e le criticità nell'uso degli strumenti di IA, l'Istituto si impegna a far sì che quest'ultimo sia adeguatamente formato, tramite la predisposizione di appositi corsi.

7. Sanzioni e provvedimenti disciplinari

1. La violazione delle disposizioni contenute nel presente Regolamento da parte degli **studenti** costituisce infrazione disciplinare e sarà oggetto di sanzioni commisurate alla gravità della condotta, secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto e dalle norme vigenti in materia.
2. L'inosservanza delle disposizioni del presente regolamento da parte del **personale** docente o del personale ATA costituisce violazione dei propri doveri d'ufficio e potrà dar luogo all'applicazione dei provvedimenti disciplinari previsti dalla normativa contrattuale e legislativa vigente.

Qualsiasi uso scorretto degli applicativi di IA da parte del personale scolastico e/o degli studenti sarà soggetto a sanzioni disciplinari, in linea con il Regolamento interno dell'Istituto.

Ogni abuso nell'uso degli strumenti di AI deve essere **immediatamente segnalato** ai referenti istituzionali e trattato in conformità con le procedure disciplinari dell'Istituto.

L'Istituzione scolastica condanna ogni atto lesivo della dignità personale o configurabile come cyberbullismo, e si impegna a punirlo nella misura e attraverso gli strumenti messi a disposizione dai regolamenti interni e dalle norme vigenti. Alcune azioni possono essere perseguibili per legge e portare a conseguenti azioni civili e penali, sanzionatorie e risarcitorie come previste dalla normativa vigente. Nel caso in cui abbia notizie di violazioni delle norme, il Dirigente Scolastico può adottare ogni necessaria misura per impedire che la violazione venga portata ad ulteriori conseguenze.

8. Aggiornamento e revisione del presente Regolamento

Il presente Regolamento sarà soggetto a revisioni periodiche, al fine di garantire che quest'ultimo rimanga aggiornato con l'evoluzione della tecnologia e con le normative di riferimento.

Le modifiche saranno comunicate tempestivamente a tutti i soggetti coinvolti, assicurando un continuo adattamento e miglioramento dell'utilizzo di strumenti di IA nell'Istituto.

Allegati al presente Regolamento IA:

- Allegato 1: Elenco dei Sistemi di IA
- Allegato 2: Codice di Condotta IA
- Allegato 3: Politica in materia di IA
- Allegato 4: Modulo segnalazioni IA_ Personale
- Allegato 5: Modulo segnalazioni IA_ Famiglie

Allegato 1

Elenco dei sistemi di intelligenza artificiale

In conformità al Reg. (UE) n.1689/2024

1. Politiche di utilizzo di sistemi di IA

✓ ChatGPT

Nell'ambito dell'utilizzo di ChatGPT, l'Istituto e tutti gli utilizzatori devono garantire il rispetto dei seguenti requisiti essenziali:

- Account ChatGpt tramite il Login di Google workspace for EDU: gli insegnanti possono utilizzare gratuitamente Chatgpt a seguito dell'autorizzazione da parte dell'Animatore digitale della applicazione in oggetto.
- Nessun accesso ai dati personali: ChatGPT non ha accesso diretto a informazioni personali identificabili, a meno che non siano fornite volontariamente durante la conversazione.
- Uso responsabile: utilizzare ChatGPT solo per scopi istituzionali autorizzati.
- Uso delle conversazioni: le conversazioni possono essere utilizzate per migliorare il modello, ad esempio per addestramento e sviluppo, ma sono trattate in forma anonima e non sono associate a identità specifiche.
- Conservazione limitata: OpenAI può conservare temporaneamente le interazioni per scopi di revisione e miglioramento, ma non c'è una conservazione a lungo termine dei dati identificabili.
- Linguaggio adeguato: evitare contenuti offensivi o inappropriati.
- Sicurezza dei dati: OpenAI adotta misure di sicurezza per proteggere i dati trattati, come la crittografia e altre tecnologie di protezione.
- Conformità alle normative: OpenAI segue le normative in materia di protezione dei dati, come il GDPR, garantendo diritti come l'accesso e la cancellazione dei dati.
- Controllo degli utenti: gli utenti sono invitati a evitare di condividere informazioni personali o sensibili nelle conversazioni e hanno il controllo sui dati che decidono di fornire.
- Limitazioni tecniche: comprendere che ChatGPT ha limiti e può commettere errori.
- Divieto di uso improprio: non utilizzare ChatGPT per attività fraudolente o non conformi alle policy interne.

In sintesi, la policy si basa sui principi fondamentali di correttezza, trasparenza, sicurezza e rispetto della privacy degli utenti.

Le indicazioni di utilizzo dei sistemi di IA indicati devono essere tenute in considerazione dagli utenti in via generale ed estensiva, anche con riferimento all'utilizzo di applicativi di IA differenti e non specificamente menzionati nel presente allegato.

Allegato 2

Codice di Condotta per l'uso di strumenti, sistemi e applicativi di intelligenza artificiale

In conformità al Regolamento UE n.1689/2024

Premessa

Il presente Codice di Condotta definisce le linee guida e le buone pratiche per l'utilizzo di strumenti, sistemi e applicativi basati su Intelligenza Artificiale (IA) all'interno dell'Istituto.

L'obiettivo è garantire un uso etico, sicuro ed efficace di tali tecnologie, nel rispetto delle normative vigenti, inclusi il Regolamento UE 2024/1689 e le disposizioni istituzionali.

L'IA rappresenta un'opportunità per migliorare i processi didattici, ottimizzare le risorse e potenziare la produttività, ma deve essere utilizzata con responsabilità e consapevolezza.

Inoltre, L'IA può avere un impatto significativo sui diritti umani, libertà fondamentali e sulla dignità umana e l'uguaglianza. Per tutelare in modo efficace ambiti sensibili come la sfera personale e sociale, le questioni etiche riguardanti i sistemi di Intelligenza artificiale DEVONO essere rilevanti per tutti gli stadi del ciclo di vita degli stessi, dalla ricerca, la progettazione e lo sviluppo fino alla installazione e utilizzo, inclusi manutenzione, funzionamento, monitoraggio, valutazione e dismissione.

Lo sviluppo di sistemi di IA antropocentrici va considerato come compito della società nel suo complesso e non consiste nella semplice regolamentazione della tecnologia.

1. Principi generali

I principi di riferimento da tenere in considerazione nell'utilizzo di strumenti di Intelligenza Artificiale nel contesto istituzionale sono i seguenti:

- Legalità e conformità: l'uso di strumenti di IA deve essere conforme alle normative nazionali e internazionali applicabili, incluse le disposizioni del Regolamento UE 2024/1689, che impone obblighi specifici su trasparenza, sicurezza e protezione dei dati personali. È responsabilità di ciascun utente assicurarsi che l'utilizzo di tali strumenti sia in linea con le regolamentazioni istituzionali e legislative.
- Trasparenza: gli utenti devono essere informati sull'utilizzo dell'IA e sui suoi limiti, evitando di presentare i risultati generati come assoluti o infallibili. Qualsiasi contenuto prodotto con IA deve essere chiaramente identificabile come tale, quando necessario, in conformità con gli obblighi di tracciabilità previsti dal Regolamento UE 2024/1689.
- Affidabilità e qualità: gli strumenti di IA devono essere utilizzati in modo responsabile, verificando l'accuratezza e la coerenza delle informazioni fornite. Per i sistemi di IA classificati come ad "alto rischio", devono essere implementate misure di valutazione del rischio e mitigazione.
- Riservatezza e sicurezza: l'uso dell'IA deve rispettare la riservatezza dei dati sensibili, evitando la condivisione di informazioni personali con strumenti non autorizzati.
- Impatto etico e sociale: gli strumenti di IA devono essere impiegati in modo equo ed etico, evitando discriminazioni o decisioni automatizzate che possano ledere i diritti delle persone. Il Regolamento UE 2024/1689 vieta l'uso di IA per pratiche discriminatorie, sorveglianza indiscriminata o profilazione automatizzata con effetti legali significativi sugli individui.
- Supervisione umana: l'IA deve essere considerata un supporto alle decisioni umane e non un sostituto. I risultati generati dagli strumenti IA devono essere sempre verificati da un operatore umano, soprattutto nei processi istituzionali critici.

2. Linee guida per l'uso corretto dei sistemi di IA

Si indicano alcune regole e prescrizioni da rispettare nell'utilizzo di sistemi di Intelligenza Artificiale:

- Gli strumenti di IA devono essere impiegati esclusivamente per scopi istituzionali e/o didattici.
- L'uso di IA generativa (es. chatbot, assistenti virtuali) deve essere monitorato per prevenire la diffusione di informazioni inesatte o fuorvianti.
- È vietato l'uso di IA per creare, diffondere o manipolare contenuti ingannevoli o falsificati, incluse immagini, testi o video manipolati con finalità fraudolente.
- Gli utilizzatori devono segnalare eventuali anomalie o usi impropri degli strumenti di IA ai responsabili istituzionali preposti.
- L'accesso e l'utilizzo di strumenti IA devono avvenire tramite le piattaforme e i canali ufficialmente approvati dall'Istituto.
- Gli strumenti di IA non devono essere impiegati per sostituire il giudizio umano in decisioni strategiche, senza un'adeguata revisione e supervisione.
- È vietato inserire nei sistemi di IA informazioni riservate, sensibili o protette da segreto, a meno che tali strumenti siano stati espressamente autorizzati per tale scopo.
- L'IA non deve essere utilizzata per discriminare docenti, studenti o personale di segreteria sulla base di dati personali o di profili analizzati automaticamente.
- Nei processi di selezione del personale, l'uso dell'IA deve rispettare i principi di equità e non discriminazione, come previsto dal Regolamento UE 2024/1689.

3. Netiquette e regole di utilizzo

L'utilizzo degli strumenti e dei sistemi basati su Intelligenza Artificiale deve essere sempre improntato al rispetto reciproco, alla professionalità e alla collaborazione.

Ogni utente è tenuto a seguire le seguenti linee guida per garantire un ambiente di lavoro rispettoso e produttivo:

- Comunicazione chiara e trasparente: quando si utilizzano strumenti IA a scopi di interazione con altre persone, è fondamentale garantire che la comunicazione sia chiara, precisa e facilmente comprensibile. Evitare l'uso di linguaggi ambigui o fuorvianti.
- Rispetto per gli altri: gli utilizzatori devono rispettare sempre la dignità degli altri, evitando comportamenti o commenti che possano risultare offensivi, discriminatori o pregiudizievoli, anche quando si utilizzano tecnologie IA. L'uso di IA per diffondere messaggi che violano la privacy, l'integrità o il rispetto altrui è severamente vietato.
- Evitare l'abuso degli strumenti IA: gli strumenti di IA devono essere utilizzati in modo equilibrato e professionale. È vietato fare uso di IA per scopi personali o per creare situazioni di disguido o conflitto all'interno dell'Istituto.
- Gestione delle informazioni sensibili: ogni utente deve utilizzare la massima cautela nell'inserire dati sensibili, riservati o di natura confidenziale negli strumenti di IA. È fondamentale garantire che tali informazioni vengano trattate in conformità con le normative istituzionali e legali.
- Verifica dei contenuti: quando si utilizzano strumenti IA per generare contenuti, come report, testi, o documenti, è necessario verificare la correttezza e l'affidabilità dei risultati. Non si deve mai fare affidamento esclusivo sulle risposte generate dall'IA senza un'adeguata supervisione umana.
- Condivisione e collaborazione: la collaborazione tra utilizzatori deve essere supportata da una cultura di fiducia, anche quando si utilizzano strumenti IA. È importante che gli utenti siano disposti a discutere, confrontarsi e condividere le proprie esperienze nell'uso di queste tecnologie per garantire un ambiente di lavoro inclusivo e positivo.
- Approccio critico e riflessivo: l'uso degli strumenti IA non deve essere mai una scusa per delegare interamente il processo decisionale. Ogni utilizzatore è incoraggiato a

mantenere un approccio critico e riflessivo riguardo agli strumenti e ai risultati prodotti, affinché le decisioni finali siano sempre improntate alla valutazione umana.

4. Responsabilità e sanzioni

L'utilizzo improprio degli strumenti di IA può comportare conseguenze disciplinari, in conformità con le normative istituzionali e le disposizioni di legge vigenti.

Ogni utilizzatore è responsabile per l'uso consapevole e conforme di tali tecnologie.

L'Istituto si riserva il diritto di monitorare l'uso degli strumenti IA per prevenire eventuali abusi e garantire il rispetto delle policy istituzionali.

5. Aggiornamenti e formazione

L'Istituto si impegna a fornire aggiornamenti periodici sulle best practice e a promuovere la formazione continua per garantire un utilizzo sicuro e consapevole dell'IA.

Saranno organizzati corsi di formazione per sensibilizzare il personale e gli studenti sulle opportunità e sui rischi legati all'IA, nonché sull'uso responsabile di tali strumenti. La formazione sarà obbligatoria per tutti i dipendenti che interagiscono con strumenti di IA.

Particolare attenzione sarà data alle nuove disposizioni normative, incluse le linee guida del Regolamento UE 2024/1689.

Saranno previsti aggiornamenti continui per garantire la conformità alle modifiche normative e agli sviluppi tecnologici.

6. Rispetto della privacy e protezione dei dati personali

L'utilizzo degli strumenti di IA deve avvenire nel rispetto della privacy e dei diritti fondamentali degli individui, come stabilito dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dal Regolamento UE 2024/1689.

In particolare, deve essere garantito che:

- i dati personali non siano utilizzati senza il consenso esplicito degli interessati, salvo che non vi siano altre basi giuridiche;
- gli algoritmi siano progettati in modo da ridurre al minimo i rischi per la privacy e da prevenire l'accesso non autorizzato ai dati;

- le tecnologie di IA non generino profili automatizzati che possano comportare effetti legali significativi per gli individui.
- L'uso dell'IA deve essere lecito (cioè fondato su una base giuridica valida, es. consenso, obbligo legale, interesse pubblico o legittimo interesse)
- I dati devono essere conservati per il tempo strettamente necessario alla finalità del trattamento.
- I titolari del trattamento devono adottare misure di sicurezza tecniche e organizzative adeguate a proteggere i dati da accessi non autorizzati, perdita, alterazione

Inoltre, è sempre preferibile che i dati siano conservati in server localizzati in UE o comunque in Paesi con garanzie equivalenti (decisione di adeguatezza).

7. Responsabilità legale e obblighi giuridici

L'utilizzo degli strumenti di IA in Istituto deve avvenire nel rispetto dei principi giuridici stabiliti dalle normative europee e nazionali, con particolare attenzione alla responsabilità giuridica derivante dall'uso di tecnologie avanzate.

In particolare, i seguenti aspetti devono essere presi in considerazione:

- Responsabilità dell'operatore di IA: secondo il Regolamento UE 2024/1689, gli istituti che utilizzano IA, in particolare sistemi ad alto rischio, devono essere in grado di dimostrare la conformità con la legislazione applicabile, sia dal punto di vista della protezione dei dati che dell'efficacia dei processi decisionali automatizzati.
- Accountability e audit: gli istituti devono garantire che l'utilizzo degli strumenti di IA sia tracciabile, verificabile e documentato. Questo include la registrazione dei processi decisionali automatizzati e l'adozione di procedure per monitorare e verificare l'impatto delle decisioni automatizzate sui diritti delle persone.
- Responsabilità civile e risarcimento danni: l'uso di IA in modo improprio può portare a danni economici o morali a terzi. In caso di errore o danno causato da un sistema di IA, l'Istituto è tenuto a risarcire eventuali danni, conformemente alle leggi in materia di responsabilità civile e risarcimento danni.

8. Disposizioni finali

Il presente Codice di Condotta entra in vigore dalla data di pubblicazione e si applica a tutti i dipendenti, collaboratori, docenti e studenti dell'Istituto. L'Istituto si riserva il diritto di modificarlo o integrarlo in base all'evoluzione normativa e tecnologica. Eventuali aggiornamenti saranno comunicati tempestivamente ai soggetti suddetti, che sono tenuti a prenderne visione e ad attenersi alle nuove disposizioni. L'adozione e il rispetto di questo codice sono fondamentali per garantire un ambiente di lavoro e di istruzione sicuro, innovativo e conforme alle migliori pratiche europee.

Allegato 3

Politiche legate ai sistemi di Intelligenza Artificiale

In conformità al Reg. (UE) n.1689/2024

SOMMARIO:

1. Scopo

2. Ambito di applicazione

3. Copertura dei controlli previsti dall'allegato "A" della norma ISO/IEC 42001:2023

4. Applicazione dei controlli previsti dall'allegato "A" della norma ISO/IEC 42001:2023

    4.1 Controllo "A.2.2 politica in materia di IA"

    4.2 Controllo "A.2.3 allineamento con altre politiche organizzative"

    4.3 Controllo "A.2.4 revisione della politica sull'IA"

5. Gestione documentale

6. Termini, definizioni ed abbreviazioni

7. Distribuzione

1. SCOPO

Lo scopo della presente politica è di fornire direzione gestionale e supporto per i sistemi di Intelligenza Artificiale di IC Schweitzer (d'ora in avanti solo "Istituto").

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

L'ambito di applicazione di questa politica si estende a tutti i dipartimenti, personale, appaltatori, fornitori e agenzie partner che lavorano sui sistemi di Intelligenza Artificiale dell'Istituto.

3. COPERTURA DEI CONTROLLI PREVISTI DALL'ALLEGATO "A" DELLA NORMA ISO/IEC 42001:2023

Il presente documento disciplina i seguenti controlli previsti dall'allegato "A" della norma ISO/IEC 42001:2023 Tecnologia dell'informazione – Intelligenza Artificiale (IA): Sistema di gestione.

A.2 Politiche legate all'IA	Obiettivo dei controlli
A.2.2 Politica in materia di IA	documentare una politica per lo sviluppo o l'utilizzo dei sistemi di IA.
A.2.3 Allineamento con altre politiche organizzative	determinare dove altre politiche possono essere influenzate o applicarsi agli obiettivi dell'organizzazione rispetto ai sistemi di IA.
A.2.4 Revisione della politica sull'IA	rivedere la politica in materia di IA a intervalli pianificati o secondo necessità per garantirne la continua idoneità, adeguatezza ed efficacia.

4. APPLICAZIONE DEI CONTROLLI PREVISTI DALL'ALLEGATO "A" DELLA NORMA ISO/IEC 42001:2023

4.1 CONTROLLO "A.2.2 POLITICA IN MATERIA DI IA"

L'Istituto ha definito una politica in materia di Intelligenza Artificiale che prende in considerazione i seguenti aspetti:

a) Etica e responsabilità attraverso la promozione di principi come la trasparenza, l'equità, la sicurezza e l'accountability.

b) Privacy e protezione dei dati attraverso la definizione di regole e norme per garantire che i dati personali siano trattati in modo sicuro e conforme alle leggi sulla privacy.

c) Impatto sociale ed economico attraverso l'adozione di misure per mitigare gli eventuali impatti negativi e promuovere l'equità.

d) Sicurezza e responsabilità attraverso la definizione di standard di sicurezza e la promozione di buone pratiche per garantire che l'Intelligenza Artificiale sia utilizzata in modo responsabile.

La politica in materia di IA viene:

- resa disponibile come informazione documentata a tutti gli interessatis istituzionali;
- viene comunicata all'interno dell'organizzazione attraverso la pubblicazione sulla intranet istituzionale;
- viene messa a disposizione delle parti interessate attraverso la pubblicazione sulla sezione del sito internet istituzionale dedicato alle certificazioni.

La politica contiene i seguenti obiettivi istituzionali:

I. Responsabilità: l'uso dell'Intelligenza Artificiale modifica i quadri di responsabilità esistenti; le azioni delle persone possono essere supportate o basate sull'uso di un sistema di Intelligenza Artificiale.

II. Competenze in materia di IA: selezione accurata di specialisti dedicati con competenze interdisciplinari ed esperienza nella valutazione, nello sviluppo e nell'implementazione dei sistemi di Intelligenza Artificiale.

III. Disponibilità e qualità della formazione e dei dati dei test: per i sistemi di Intelligenza Artificiale basati sul machine learning (auto apprendimento), l'Istituto garantisce continua formazione, convalida e dati di test per addestrare e verificare i sistemi per il comportamento previsto.

IV. Impatto ambientale: l'Istituto effettua una valutazione di impatto sull'ambiente operativo derivante dall'uso di sistemi di IA.

V. Equità: l'Istituto, consapevole che l'applicazione inappropriata dei sistemi di IA per il processo decisionale automatizzato può essere ingiusta e discriminatoria nei confronti di persone o gruppi di persone specifici, monitora costantemente i sistemi per verificare eventuali non conformità.

VI. Manutenibilità: l'Istituto garantisce che la manutenibilità, ovvero la capacità di gestire le modifiche del sistema di Intelligenza Artificiale al fine di correggere difetti o adattarsi a nuovi requisiti, venga applicata a tutti i sistemi di IA.

VII. Privacy: l'Istituto, consapevole che l'uso improprio o la divulgazione di dati personali semplici e particolari può avere effetti dannosi sugli interessati, garantisce la piena compliance dei dati utilizzati per alimentare i sistemi di IA.

VIII. Robustezza: l'Istituto garantisce le proprietà di robustezza del sistema di IA ovvero la capacità del sistema di avere prestazioni comparabili su nuovi dati come sui dati su cui è stato addestrato o sui dati di operazioni tipiche.

IX. Sicurezza fisica: l'Istituto garantisce la sicurezza fisica nell'utilizzo dei sistemi di IA ovvero che il sistema di IA, in determinate condizioni, non porti ad uno stato in cui la vita umana, la salute, la proprietà o l'ambiente siano messi in pericolo.

X. Sicurezza dei dati: l'Istituto garantisce la sicurezza dei dati, in particolare, per quanto riguarda i sistemi di IA basati su approcci di machine learning.

XI. Trasparenza e spiegabilità: l'Istituto garantisce la trasparenza, indicando sia le caratteristiche dell'organizzazione che utilizza i sistemi di IA sia dei sistemi stessi, e assicura la spiegabilità, che si riferisce alle chiarificazioni in modo comprensibile per gli esseri umani riguardo i fattori importanti che influenzano i risultati che il sistema di IA fornisce alle parti interessate.

4.2 CONTROLLO "A.2.3 ALLINEAMENTO CON ALTRE POLITICHE ORGANIZZATIVE"

Per garantire l'allineamento con le altre politiche organizzative e il supporto degli obiettivi e dei valori dell'organizzazione, l'Istituto, nella politica sui sistemi di IA, considera i seguenti aspetti:

a) Visione e obiettivi: si assicura che la politica dell'Intelligenza Artificiale sia coerente con la visione e gli obiettivi dell'organizzazione. Ciò significa che dovrebbe essere in linea con la strategia generale dell'organizzazione e contribuire al raggiungimento dei suoi obiettivi a lungo termine.

b) Valori e principi: si assicura che la politica dell'Intelligenza Artificiale rifletta i valori e i principi dell'organizzazione.

c) Conformità normativa: si assicura che la politica dell'Intelligenza Artificiale sia in linea con le leggi e i regolamenti applicabili, in particolare con riferimento alla conformità in materia di protezione dei dati, privacy, sicurezza e altre normative pertinenti.

d) Coinvolgimento delle parti interessate: coinvolge le principali parti interessate all'interno dell'organizzazione nel processo di sviluppo della politica dell'Intelligenza Artificiale. Vengono coinvolti soggetti rappresentanti di diverse funzioni istituzionali.

e) Coerenza con altre politiche: assicura che la politica dell'Intelligenza Artificiale sia coerente con altre politiche organizzative esistenti. La politica dell'Intelligenza Artificiale si integra con la politica sulla sicurezza dei dati al fine di garantire la protezione dei dati personali cd. particolari.

f) Monitoraggio e valutazione: implementa meccanismi di monitoraggio e valutazione per garantire che la politica dell'Intelligenza Artificiale sia efficace e venga rispettata. Viene effettuata una revisione periodica della politica durante il riesame della direzione annuale o in caso di contestazioni/non conformità gravi riscontrate sui sistemi di IA e, inoltre, viene condotta l'analisi dei risultati ottenuti dall'implementazione dell'Intelligenza Artificiale.

Tenendo conto di questi aspetti, è possibile sviluppare una politica dell'Intelligenza Artificiale che sia allineata con le altre politiche organizzative e che supporti gli obiettivi e i valori dell'organizzazione.

4.3 CONTROLLO "A.2.4 REVISIONE DELLA POLITICA SULL'IA"

La revisione della politica sull'Intelligenza Artificiale è un processo complesso che coinvolge diverse fasi:

I. Analisi delle esigenze e degli obiettivi: prima di iniziare la revisione, l'Istituto comprende le esigenze e gli obiettivi specifici della politica sull'Intelligenza Artificiale. Viene effettuata una valutazione delle sfide attuali, l'identificazione delle aree di miglioramento e l'individuazione delle priorità.

II. Coinvolgimento degli interessati: l'Istituto ritiene fondamentale coinvolgere gli interessati chiave nel processo di revisione della politica di IA. Questi possono includere esperti di Intelligenza Artificiale, accademici, rappresentanti del settore privato, organizzazioni non governative e le parti terze interessate (personale di segreteria, docenti, studenti). Il coinvolgimento degli interessati può avvenire attraverso consultazioni, workshop, sondaggi o altre forme di partecipazione.

III. Analisi delle migliori pratiche e delle normative esistenti: durante la revisione, l'Istituto esamina le migliori pratiche e le normative esistenti sull'Intelligenza Artificiale a livello nazionale e internazionale. Ciò fornisce un quadro di riferimento per sviluppare politiche efficaci e allinearsi con gli standard globali.

IV. Valutazione dell'impatto: la revisione include una valutazione dell'impatto delle politiche sull'Intelligenza Artificiale sugli individui, sulla società, sull'economia e sull'ambiente. Viene rivista l'analisi dei rischi, delle implicazioni etiche, delle questioni di privacy e sicurezza, nonché delle opportunità di sviluppo economico e degli impatti ambientali.

V. Consultazione pubblica: l'Istituto coinvolge il pubblico interessato attraverso consultazioni specifiche al fine di contribuire a garantire una maggiore trasparenza e responsabilità nel processo di revisione. Ciò può essere fatto attraverso consultazioni online o altre forme di coinvolgimento del pubblico.

VI. Iterazioni e aggiornamenti: la revisione della politica sull'Intelligenza Artificiale può richiedere iterazioni e aggiornamenti continui. L'Istituto tiene conto dei feedback ricevuti dagli interessati e delle nuove scoperte o sviluppi nel campo dell'Intelligenza Artificiale. A tal proposito, comunque, l'Istituto garantisce almeno una revisione annuale della Politica della IA in seno al riesame della direzione.

5. GESTIONE DOCUMENTALE

Il presente documento è valido a partire dalla data di rilascio.

Il presente documento viene periodicamente riesaminato e comunque con cadenza almeno annuale durante il riesame della Direzione al fine di garantire il rispetto dei seguenti criteri previsti:

- Conformità ai requisiti della norma ISO/IEC 42001:2023.
- Requisiti legislativi definiti dai regolamenti europei.
- Requisiti legislativi definiti dalla legge nazionale.

6. TERMINI, DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI

Per i termini, le definizioni e le abbreviazioni utilizzate in questa policy si fa riferimento alla norma ISO/IEC 42001:2023 e al Manuale istituzionale.

7. DISTRIBUZIONE

Il presente documento viene distribuito ai seguenti funzionari:

- RSGIA: Referente del Sistema di Gestione dell'Intelligenza Artificiale.
- DS: Dirigente Scolastico.
- DSGA: Dirigente dei Servizi Generali e Amministrativi.
- IT: Referente dei servizi IT.